

RESOCONTO SOMMARIO

54.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDI

DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 19-30 settembre 1994:		Dosi Fabio (gruppo lega nord)	12
Presidente	13	Jannelli Eugenio (gruppo progressisti-federativo)	12
Dichiarazione d'urgenza di proposte di legge:		La Saponara Francesco (gruppo progressisti-federativo)	12
Presidente	3	Marano Antonio, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i>	10
Pinza Roberto (gruppo PPI)	3	Mazzuca Carla (gruppo misto)	11
Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):		Nappi Gianfranco (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	10
Conversione in legge del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 517, recante disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI spa (1181)	10	Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i>	10
Presidente	10, 12	Soda Antonio (gruppo progressisti-federativo)	10

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Storace Francesco (gruppo alleanza nazionale-MSI)	11	Albertini Giuseppe (gruppo progressisti-federativo)	5, 7
Tonizzo Vanni (gruppo lega nord)	12	Anghinoni Uber (gruppo lega nord), <i>Relatore</i>	4, 6, 7
Vietti Michele (gruppo CCD)	11	Barzanti Nedo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	7, 9
Vito Elio (gruppo forza Italia)	11	Benedetti Valentini Domenico (gruppo alleanza nazionale-MSI)	7
Zen Giovanni (gruppo PPI)	11	Bonito Francesco (gruppo progressisti-federativo)	5
Inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea di una deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento:		Bova Domenico (gruppo progressisti-federativo)	6
Presidente	9	Brugger Siegfried (gruppo misto)	6
Missioni	3	Cabrini Emanuela (gruppo forza Italia)	8
Per l'assegnazione dei posti in aula:		Capitaneo Francesco (gruppo alleanza nazionale-MSI)	9
Presidente	4	Fogliato Sebastiano (gruppo lega nord)	9
Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo)	4	Gerbaudo Giovanale (gruppo PPI)	8
Per lo svolgimento di una interpellanza:		Lembo Alberto Paolo (gruppo lega nord), <i>Presidente della XIII Commissione</i>	5
Presidente	12	Nardone Carmine (gruppo progressisti-federativo)	7
Corleone Franco (gruppo progressisti-federativo)	12	Peretti Ettore (gruppo CCD)	8
Per un richiamo al regolamento:		Poli Bortone Adriana, <i>Ministro per le risorse agricole, alimentari e forestali</i>	4, 6, 7
Presidente	12	Tattarini Flavio (gruppo progressisti-federativo)	8
Buontempo Teodoro (gruppo alleanza nazionale-MSI)	12	Sull'ordine dei lavori:	
Proposta di legge (Seguito della discussione e approvazione):		Presidente	9, 13
Nardone ed altri; Lembo ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (576-775)	4	Paolone Benito (gruppo alleanza nazionale-MSI)	12
Presidente	4, 5, 6, 7, 9	Ordine del giorno della prossima seduta	14

La seduta comincia alle 9,35.

GAETANO COLUCCI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Caveri, Costa, Lo Porto e Antonio Rastrelli sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trenta, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Dichiarazione d'urgenza di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che i presidenti dei gruppi parlamentari progressisti-federativo, del partito popolare italiano e di alleanza nazionale-MSI hanno chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per le seguenti proposte di legge:

GRASSO ed altri: « Modifiche al codice penale in tema di usura » (332);

NOVELLI ed altri: « Norme per la repressione e la prevenzione del reato di usura » (653);

LIA: « Modifiche al codice penale in tema di prevenzione e di repressione dell'usura » (1081);

NESPOLI e COLA: « Modifica dell'articolo 644 del codice penale in materia di usura » (953).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

ROBERTO PINZA, parlando a favore, ricorda l'attualità del problema dell'usura, che giustifica la dichiarazione di urgenza delle proposte di legge.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per le proposte di legge nn. 332, 653, 1081 e 953.

(È approvata).

Avverte che, a seguito della deliberazione adottata, il termine già assegnato alla II Commissione (Giustizia) per presentare la relazione all'Assemblea sulla proposta di legge n. 653 è anticipato al 7 ottobre 1994.

Il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

VIOLANTE ed altri: « Sequestro e confisca dei beni ai condannati per delitti di corruzione » (277).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 277.

(È approvata).

Avverte che, a seguito della deliberazione adottata, il termine già assegnato alla II Commissione (Giustizia) per presentare la relazione all'Assemblea sulla proposta di legge n. 277 è anticipato al 13 ottobre 1994.

Il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

ARLACCHI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui servizi per le informazioni e la sicurezza dello Stato » (969).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 969.

(È approvata).

Per l'assegnazione dei posti in aula.

BRUNO SOLAROLI, parlando sull'ordine dei lavori, richiama l'attenzione della Presidenza sull'esigenza di procedere quanto prima all'assegnazione dei posti nell'aula ai deputati, per un più ordinato svolgimento dei lavori.

PRESIDENTE ricorda che la Presidenza ha già provveduto a delimitare le aree assegnate a ciascun gruppo: è ora compito dei gruppi indicare i posti da assegnare ai rispettivi deputati.

Seguito della discussione della proposta di legge: NARDONE ed altri; LEMBO ed altri — Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (576-775)

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali.

UBER ANGHINONI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

ADRIANA POLI BORTONE, *Ministro per le risorse agricole, alimentari e forestali*, esprime il pieno consenso del Governo alla proposta di istituzione di una Commissione di inchiesta sull'EIMA. Occorre venire finalmente a conoscenza del modo in cui sono stati utilizzati i fondi, per estirpare il bubbone di un'eredità disastrosa che ha contribuito alla crisi del settore. La sua amministrazione si costituirà parte civile in tutti i procedimenti che riguarderanno le vicende dell'AIMA.

Il Governo fornirà tutte le informazioni necessarie e assicura la propria piena collaborazione alla Commissione di inchiesta. Ricorda che nel frattempo sta operando una commissione ministeriale che ha già prodotto un rapporto trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari e all'autorità giudiziaria.

Ingiustificate appaiono in proposito alcune critiche rivolte ieri dall'onorevole Nardone all'operato della commissione ministeriale ed ai suoi componenti. La commissione ha già fornito chiarimenti su alcune vicende, come ad esempio sulla vendita di una partita di alcool alla Russia.

Nel frattempo sono stati modificati i contratti di assuntoria, secondo forme più favorevoli per l'ente in particolar modo per quanto concerne gli aspetti assicurativi: tali modifiche sono state approvate dalla Comunità europea.

Nessuno intende coprire o tacere alcunché in ordine alle vicende dell'EIMA ed ai contratti da essi sottoscritti. Le gravi carenze dell'ente sono ben presenti al Go-

verno, tanto che i primi atti del suo Dicastero sono stati l'emanazione di un provvedimento d'urgenza di riforma dell'ente e lo scioglimento del suo consiglio di amministrazione.

La riforma dell'ente deve comunque essere perfezionata in tempi brevi perché essa è prodromica alla necessaria ristrutturazione. Il provvedimento del Governo prevede importanti innovazioni, rendendo più penetranti le funzioni ispettive e di controllo: nessun illecito, da chiunque sia stato commesso, resterà impunito (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

Opportuna è la richiesta di istituire una Commissione di inchiesta, che peraltro avrebbe potuto essere presentata già nelle passate legislature, atteso che la grave situazione in cui versava l'ente era nota da anni (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*). Nel testo della proposta di legge emergono alcuni limiti e lacune — da addebitare senza dubbio a distrazione — alle quali occorre porre rimedio per disporre di un provvedimento effettivamente pregevole. In tal senso preannunzia la presentazione da parte del Governo di alcuni emendamenti. In particolare è necessario fare chiarezza non soltanto sui rapporti intercorsi tra l'EIMA e la Federconsorzi, ma anche su quelli intrattenuti con le cooperative (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*). Inoltre la riforma dell'ente deve essere completata in tempi rapidi: l'attività della Commissione di inchiesta non può rappresentare un intralcio a tale riforma; il Governo propone pertanto che essa concluda i suoi lavori non in un anno bensì entro quattro mesi (*Vivi applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

ALBERTO PAOLO LEMBO, *Presidente della XIII Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede una breve sospensione della seduta per consentire al Comitato dei nove di esaminare gli emendamenti presentati dal Governo.

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Accedendo quindi alla richiesta del Presidente della XIII Commissione, sospende la seduta per dieci minuti.

La seduta, sospesa alle 10,25, è ripresa alle 10,45.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 del testo unificato della Commissione, al quale non sono riferiti emendamenti (*vedi l'allegato A*).

GIUSEPPE ALBERTINI sottolinea che la Corte dei conti ha posto un particolare accento sull'assetto organizzativo del personale dell'AIMA, rispetto a cui l'istituzione della Commissione d'inchiesta può costituire soltanto una prima risposta. Sarebbe invece opportuno predisporre un valido intervento legislativo di riforma dell'AIMA idoneo a ripristinare una situazione condivisibile.

La Camera approva l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 del testo unificato della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

FRANCESCO BONITO sottolinea l'impegno profuso dal gruppo progressisti-federativo per risolvere la delicata situazione dell'AIMA. L'articolo 2 rappresenta un punto cruciale, visto che non è possibile riformare efficacemente questo ente se prima non si fa luce sulle disfunzioni del passato. Preannunzia pertanto voto favorevole (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

UBER ANGHINONI, *Relatore*, accetta gli emendamenti 2. 1 (*nuova formulazione*), 2. 2 e 2. 3 (*nuova formulazione*) del Governo.

ADRIANA POLI BORTONE, *Ministro per le risorse agricole, alimentari e forestali*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 1 (*nuova formulazione*), 2. 2 e 2. 3 (*nuova formulazione*) del Governo.

La Camera approva l'emendamento 2. 1 (nuova formulazione) del Governo..

SIEGFRIED BRUGGER, a nome del gruppo misto, chiede la votazione nominale sui successivi emendamenti e articoli.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 2 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	405
Maggioranza	203
Hanno votato sì	405

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 3 del Governo (*nuova formulazione*).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	409
Votanti	408
Astenuti	1
Maggioranza	205
Hanno votato sì	408

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2,

nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	407
Maggioranza	204
Hanno votato sì	406
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 del testo unificato della Commissione, al quale non sono riferiti emendamenti (*vedi l'allegato A*).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	406
Maggioranza	204
Hanno votato sì	405
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4 del testo unificato della Commissione, al quale non sono riferiti emendamenti (*vedi l'allegato A*).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	404
Maggioranza	203
Hanno votato sì	403
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

DOMENICO BOVA, parlando per una precisazione, fa presente che non è stato registrato il suo voto favorevole.

PRESIDENTE dà atto al deputato Bova di questa precisazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5

del testo unificato della Commissione, al quale non sono riferiti emendamenti (*vedi l'allegato A*).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	409
Maggioranza	205
Hanno votato sì	409

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6 del testo unificato della Commissione, al quale non sono riferiti emendamenti (*vedi l'allegato A*).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	408
Maggioranza	205
Hanno votato sì	408

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7 del testo unificato della Commissione, al quale non sono riferiti emendamenti (*vedi l'allegato A*).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	412
Votanti	410
Astenuti	2
Maggioranza	206
Hanno votato sì	410

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 8 del testo unificato della Commissione e dell'unico emendamento ad esso riferito (*vedi l'allegato A*).

UBER ANGHINONI, *Relatore*, accetta l'emendamento 8. 1 (*nuova formulazione*) del Governo.

ADRIANA POLI BORTONE, *Ministro per le risorse agricole, alimentari e forestali*, ne raccomanda l'approvazione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 8. 1 (*nuova formulazione*) del Governo.

CARMINE NARDONE dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo. Occorre infatti consentire alla Commissione di inchiesta di svolgere le sue attività nei tempi necessari, tenuto conto anche degli altri impegni del Parlamento. Del resto ciò non costituisce ostacolo alla tempestiva predisposizione della riforma del settore, su cui il suo gruppo — da sempre attivo nel denunciare abusi ed irregolarità — è disposto al confronto.

NEDO BARZANTI sottolinea che il termine proposto dal testo unificato della Commissione sembra il più adeguato, tanto più che esso rappresenta un termine massimo e non pregiudica la possibilità di concludere prima i lavori della Commissione di inchiesta.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara voto favorevole. Non si può infatti pensare che l'unanimemente auspicata riforma dell'AIMA possa prescindere dalle conclusioni cui giungerà il lavoro della Commissione di inchiesta, che dovrà dunque essere rapida. Occorre oggi dare a tutti gli operatori del settore agricolo la sensazione che si voglia effettivamente voltare pagina (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

GIUSEPPE ALBERTINI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8. 1 (*nuova formulazione*) del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	388
Votanti	348
Astenuti	40
Maggioranza	175
Hanno votato sì	206
Hanno votato no	142

(*La Camera approva*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	389
Votanti	380
Astenuti	9
Maggioranza	191
Hanno votato sì	378
Hanno votato no	2

(*La Camera approva*).

Passa alle dichiarazioni di voto nel provvedimento nel suo complesso.

EMANUELA CABRINI rileva l'ampiezza dell'area di intervento dell'AIMA, la cui attività interessa un gran numero di persone. È importante pertanto, prima di procedere alla riforma dell'ente, far luce sulle disfunzioni del passato. Dichiarò quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia.

ETTORE PERETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico, considerando importante far luce sul passato ai fini di un migliore funzionamento dell'ente che si va a costituire.

FLAVIO TATTARINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo: la costituzione di una

Commissione parlamentare d'inchiesta è opportuna per assicurare trasparenza e moralità ad una gestione che ha riguardato cospicue quantità di fondi statali e comunitari. Si tratta di un'iniziativa che dimostra l'attenzione e la vitalità del Parlamento, che è giunto ad approvarla a meno di cento giorni dalla data di presentazione delle proposte di legge.

Questa inchiesta permetterà di far luce su un sistema di clientele e forse di abusi, superando il quale potrà venire elaborato un nuovo e più efficace organo d'intervento al servizio del mondo dell'agricoltura e della politica agricola, nel quadro dell'attività del riformato Ministero.

È necessaria una revisione globale del sistema delle assuntorie, una riforma complessiva dell'ente, che non fornisca approdi a relitti del vecchio sistema, ma attui un necessario decentramento.

L'atteggiamento propositivo del gruppo progressisti-federativo sul provvedimento di riforma dell'AIMA mira a promuovere un risultato che assicuri all'Italia maggiore credibilità in sede comunitaria e agli agricoltori un effettivo aiuto.

L'odierna votazione corona un impegno svolto per anni da un'opposizione costruttiva con il ricorso a tutti gli strumenti di sindacato, pur nell'assoluto silenzio di chi era allora responsabile della politica agricola governativa (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

GIOVENALE GERBAUDO ricorda che l'AIMA ha per molti aspetti svolto efficacemente il suo servizio. Le mancanze si sono avute soprattutto sul piano dei controlli, il che ha consentito il diffondersi delle frodi. L'Italia non è però l'unico dei Paesi della Comunità in cui si sono riscontrate tali frodi. L'istituzione della Commissione di indagine è necessaria per chiarire fino in fondo il ruolo dell'AIMA con riguardo agli illeciti, senza tuttavia una criminalizzazione a tutto campo dell'ente e delle sue attività. Si deve inoltre evitare di colpire in modo strumentale gli assuntori, magari legittimando una politica di penalizzazione anche fiscale dell'intero settore

agricolo (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

NEDO BARZANTI sottolinea che dal dibattito è emersa la necessità e l'urgenza di istituire una Commissione di inchiesta sull'AIMA, essendo ormai ampia la documentazione che riguarda la situazione dell'azienda. La riduzione dei tempi per i lavori della Commissione deve significare una loro velocizzazione e non contribuire a renderli meno incisivi: ritenendo comunque più adeguato il termine di un anno i deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti si sono pertanto astenuti dal voto sul relativo emendamento. Sottolinea che la reale situazione dell'AIMA è emersa anche per l'opera di continua denuncia svolta in questi anni dall'opposizione di sinistra: prende atto che adesso il Governo si fa carico della esigenza di por rimedio a tale stato di cose. L'azione della Commissione di inchiesta deve contribuire non solo a eliminare quanto vi è di marcio, ma anche a individuare quali devono essere i compiti nuovi dell'AIMA.

SEBASTIANO FOGLIATO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord, nella consapevolezza che far luce sull'argomento significa contribuire al risanamento economico del paese, eliminando le gestioni corrotte e i fenomeni di assistenzialismo del passato (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

FRANCESCO CAPITANEO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI che constata anche con piacere la volontà e la determinazione espresse dal ministro per le risorse agricole, alimentari e forestali, anche al fine di dare effettive risposte ad un mondo agricolo che versa in drammatica crisi (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(*Così rimane stabilito*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta di legge n. 526-775 di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	358
Astenuti	1
Maggioranza	180
Hanno votato sì	358

(*La Camera approva. — Generali applausi*).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE ricorda che il calendario dei lavori subordinava la discussione del disegno di legge di conversione n. 1078, di cui al punto 3 dell'ordine del giorno, alla condizione che la Commissione competente avesse terminato l'esame del provvedimento in sede referente, condizione che non si è realizzata.

All'esame di questo punto dell'ordine del giorno si passerà pertanto in altra seduta, secondo le determinazioni che verranno adottate in sede di programmazione dei lavori.

Inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea di una deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento.

PRESIDENTE propone l'inserimento all'ordine del giorno della deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge di conversione n. 1181.

Ricorda che, a norma dell'articolo 27, comma 2, del regolamento, per deliberare su materie non iscritte all'ordine del

giorno è necessaria una votazione nominale ed a maggioranza dei tre quarti dei votanti.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Presidenza di inserire all'ordine del giorno dell'Assemblea la deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge di conversione n. 1181.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	356
Astenuti	3
Maggioranza dei tre quarti dei votanti	267
Hanno votato <i>si</i>	353
Hanno votato <i>no</i>	3

(La Camera approva).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 517, recante disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI spa (1181).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 13 settembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 517 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1181.

GUSTAVO SELVA, *Relatore*, ricorda che si tratta della terza reiterazione del decreto-legge per il riordino e il risanamento della RAI. L'urgenza è manifesta, per consentire al nuovo consiglio di amministrazione una efficace azione nel riassetto del servizio pubblico radiotelevisivo, anche in vista di una riforma di più ampio respiro dell'intero settore.

ANTONIO MARANO, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, sottolinea che il provvedimento è sostanzialmente analogo a quello decaduto per scadenza dei termini costituzionali di conversione. Sussistono dunque i presupposti di necessità e urgenza per la sua adozione.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE

IRENE PIVETTI

ANTONIO SODA rileva che permangono tutti i rilievi sull'esercizio del potere di decretazione di urgenza da parte del Governo già emersi in occasione dell'esame del precedente provvedimento in materia. In particolare l'articolo 1 viola il principio dell'indipendenza del servizio radiotelevisivo pubblico da ogni intervento esterno e massimamente dall'intervento del Governo. Sotto il pretesto della necessità e dell'urgenza di por mano al risanamento della RAI si intende sottoporre a controllo gli organi di gestione dell'azienda.

Analogamente appare non accettabile la norma concernente la trasmissione radiofonica delle sedute parlamentari che, lungi dall'assicurare piena imparzialità, precostituisce una posizione privilegiata per una determinata emittente, Radio radicale.

Preannuncia dunque voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

GIANFRANCO NAPPI osserva che non c'è solo un problema di abuso della decretazione d'urgenza, ma anche della continua reiterazione dei decreti legge, divenuta ormai prassi.

Il provvedimento poi contiene norme in aperta violazione della Costituzione e di pronunce della Corte Costituzionale.

Gli effetti negativi della reiterazione dei decreti legge sono del resto ben noti, producendosi conseguenze spesso difficilmente eliminabili. Sarebbe pertanto opportuno inserire la questione RAI in un piano di risanamento economico complessivo. Preannuncia pertanto voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

CARLA MAZZUCA osserva che la reiterazione di questo discusso provvedimento da parte di un Presidente del Consiglio dei ministri che ha specifici interessi nella materia trattata rappresenta atto di pervicacia e abuso dell'istituto della decretazione d'urgenza.

La riproposizione della misura riguardante la reiezione del piano aziendale dimostra la volontà di non tener conto dell'ampio dibattito svoltosi, per mantenere anche sul nuovo consiglio d'amministrazione un pesante condizionamento governativo.

Infine, la previsione relativa alla trasmissione radiofonica delle sedute parlamentari prefigura una gara fittizia per l'assegnazione del servizio, il cui vincitore è già ben noto. Se una norma analoga fosse contenuta in altro provvedimento, tutto il Parlamento — maggioranza e opposizione — insorgerebbe protestandosi preso in giro.

Ritenendo che sarebbe opportuno limitare la materia alle misure finanziarie di risanamento della RAI, preannunzia voto contrario.

FRANCESCO STORACE richiama la sinistra ad abbandonare le battaglie perse: si tratta infatti di non attardarsi su polemiche superate, ma di progettare una riforma del settore della comunicazione. Se si vuole salvare la RAI e tutelare il servizio pubblico, è indubbia la necessità e urgenza del provvedimento. Del resto la posizione della sinistra appare confusa ed esprime talvolta la nostalgia del vecchio sistema di gestione della RAI. Quando il provvedimento fu presentato dal Governo Ciampi, non si sollevò alcuna questione sulla sua necessità ed urgenza. Il nuovo consiglio di amministrazione della RAI, scelto in piena autonomia dai Presidenti di Camera e Senato, procederà anch'esso in piena autonomia alle nomine di sua competenza (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

MICHELE VIETTI sottolinea la genericità delle critiche avanzate dalla opposizione di sinistra, che da un lato rileva un abnorme ricorso alla decretazione di ur-

genza, dall'altro — riconoscendo la necessità di un indilazionabile risanamento economico della RAI — eccipisce la mancanza dei requisiti costituzionali in ordine alla riorganizzazione dell'azienda: ma certo risanamento organizzativo e risanamento finanziario non possono essere disgiunti.

Vi sono poi stati alcuni rilievi di ordine costituzionale, ai quali peraltro in passato non ha fatto seguito la presentazione di alcuna questione pregiudiziale di costituzionalità. Pienamente condivisibile in particolare appare la norma che pone rimedio a una lacuna legislativa, precisando le conseguenze della reiezione del piano triennale di risanamento.

Preannunzia in conclusione il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico.

ELIO VITO osserva che la normativa prevista dall'articolo 96-bis del regolamento della Camera dovrebbe essere rivista, dato che il dibattito spesso si svolge su questioni di merito, con una infruttuosa duplicazione dei lavori.

Preannunzia comunque voto favorevole sulla sussistenza dei presupposti di necessità ed urgenza per l'adozione del provvedimento, cui peraltro è favorevole anche nel merito.

GIOVANNI ZEN esprime l'auspicio che si passi dalle dispute nominalistiche ad un reale confronto che affronti anche gli aspetti relativi alla normativa contro le concentrazioni. Per questo, il gruppo del partito popolare italiano è favorevole ad un sollecito esame del provvedimento, pur ritenendo necessario distinguere fra i problemi finanziari e quelli di riforma, al fine di assicurare alla RAI la possibilità di svolgere un servizio di adeguato livello.

Fa presente che — come ha denunciato con una propria interrogazione — attraverso il trattamento del portafoglio abbonati si sta invece procedendo ad un depotenziamento delle capacità della RAI.

Preannunzia, in conclusione, il voto favorevole dei deputati del suo gruppo, rilevando come sui problemi indicati sarà necessario svolgere un ampio e serrato dibattito.

FABIO DOSI richiama l'attenzione dei colleghi sul tema della costituzionalità e urgenza del provvedimento, escludendo ogni polemica sul merito dell'articolato. Poiché il risanamento deve essere perseguito, in conformità agli indirizzi del nuovo consiglio di amministrazione, preannunzia il voto favorevole del gruppo lega Nord.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 517 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1181.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	320
Astenuti	1
Maggioranza	161
Hanno votato sì	176
Hanno votato no	144

(La Camera approva. — Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI).

EUGENIO JANNELLI, parlando per una precisazione, fa presente che non è stato registrato il suo voto.

FRANCESCO LA SAPONARA, parlando anch'egli per una precisazione, fa presente che non è stato registrato il suo voto favorevole in occasione della votazione finale sulla proposta di legge n. 576-775.

VANNI TONIZZO, parlando per una precisazione, fa presente che non è stato registrato il suo voto favorevole sull'articolo 2 della proposta di legge n. 576-775.

PRESIDENTE prende atto di queste precisazioni.

Per lo svolgimento di un'interpellanza.

FRANCO CORLEONE sollecita lo svolgimento di un'interpellanza sulla riduzione delle aree protette nei parchi della Maiella e del Gran Sasso.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Per un richiamo al regolamento.

TEODORO BUONTEMPO, parlando per un richiamo al regolamento, rileva come risulti da notizie di stampa l'intenzione del Governo — espressa dal ministro Costa — di intervenire mediante decreto-legge in materia di regolamentazione della prostituzione, sulla quale esistono proposte di legge d'iniziativa parlamentare. Poiché comportamenti analoghi, che vulnerano gravemente la funzione parlamentare e la centralità del Parlamento, si sono già verificati in passato, chiede al Presidente della Camera di assumere appropriate iniziative presso il Governo a tutela delle attribuzioni dei parlamentari, e allo stesso tempo di sollecitare i Presidenti delle Commissioni affinché le proposte di legge presentate vengano esaminate.

PRESIDENTE ricorda che i gruppi sono stati invitati a segnalare, nella Conferenza dei presidenti di gruppo, le proposte di legge che ritengono prioritarie (*Commenti del deputato Buontempo*).

Sull'ordine dei lavori.

BENITO PAOLONE, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda di aver più volte sollecitato lo svolgimento di una sua interpellanza sulla Federazione italiana gioco calcio e sul CONI, che era stato fissato infine per domani. Esprime la sua ferma protesta per un ulteriore rinvio, da imputare alla mancata disponibilità del Governo, che gli è stato comunicato dagli

uffici (*Applausi dei deputati del gruppo alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE assicura l'onorevole Paolone che lo svolgimento dell'interpellanza da lui richiamata avrà luogo in una delle prime sedute dedicate agli strumenti del sindacato ispettivo.

Sospende la seduta in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, convocata per le 15,30.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 17,55.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
IGNAZIO LA RUSSA

Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 19-30 settembre 1994.

PRESIDENTE comunica che la Conferenza dei presidenti di gruppo si è riunita nel pomeriggio di oggi con l'intervento del rappresentante del Governo. Preso atto dell'impossibilità di procedere allo svolgimento degli argomenti già all'ordine del giorno della seduta di domani ha approvato all'unanimità, ai sensi del comma 2 dell'articolo 24 del regolamento, il seguente calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 19-30 settembre 1994:

Lunedì 19 settembre (pomeridiana):

Interpellanze ed interrogazioni.

Martedì 20 (antimeridiana); mercoledì 21 (antimeridiana con eventuale prosecuzione notturna):

Esame e votazione finale di disegni di legge di ratifica di accordi internazionali.

Esame e votazione finale dei disegni di legge di conversione dei seguenti decreti-legge:

1) n. 512 del 1994 recante: « Disposizioni urgenti in materia delle Unità sanitarie locali » (*da inviare al Senato – scadenza 28 ottobre*) (1176);

2) n. 478 del 1994 recante: « Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali » (*da inviare al Senato – scadenza 30 settembre*) (1078) (*qualora la Commissione ne concluda l'esame*).

Giovedì 22 (antimeridiana), venerdì 23 (antimeridiana) e lunedì 26 settembre (pomeridiana):

Discussione sulle linee generali dei progetti di legge costituzionale concernenti: « Modifica dell'articolo 122 della Costituzione » (872 ed abbinati).

Interpellanze ed interrogazioni.

Martedì 27 (antimeridiana), mercoledì 28 (antimeridiana) e giovedì 29 settembre (antimeridiana):

Esame degli articoli e votazione finale dei progetti di legge costituzionale nn. 872 ed abbinati (Modifica articolo 122 della Costituzione).

Esame e votazione finale dei disegni di legge di conversione dei seguenti decreti-legge:

1) n. 491 del 1994 recante: « Disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività gestite dalla soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, per la sistemazione del relativo personale, nonché per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale » (*da inviare al Senato – scadenza 10 ottobre*) (1158) (*qualora la Commissione ne concluda l'esame*).

2) n. 507 del 1994 recante: « Misure urgenti in materia di dighe » (*da inviare al Senato – scadenza 21 ottobre*) (1168) (*qualora la Commissione ne concluda l'esame*);

3) n. 521 del 1994 recante: « Disposizioni urgenti per l'impiego delle Forze

armate in attività di controllo del territorio nazionale, nonché in missioni umanitarie all'estero » (da inviare al Senato — scadenza 30 ottobre) (1184) (qualora la Commissione ne concluda l'esame).

Esame e votazione finale di ulteriori disegni di legge di conversione di decreti-legge licenziati in tempo utile dalle Commissioni.

Venerdì 30 settembre (antimeridiana):

Interpellanze e interrogazioni.

Avverte che il calendario sarà stampato e distribuito.

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 19 settembre 1994, alle 17:

Interpellanze e interrogazioni.

La seduta termina alle 18.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 19,5.*